

GRAMMATICA

1A

Ciao a tutti.

Mi chiamo Maurizio e sono il vostro insegnante.

Vi do il benvenuto in questa rubrica. La troverete in ognuna delle due parti che compongono le unità di questo corso.

In questi incontri avrò il compito di condurvi attraverso le principali strutture

della lingua italiana perché possiate, alla fine del corso, esprimervi e capire.

Cominciamo!

In questa prima parte dell'unità 1, avete imparato come presentarvi, cioè come chiedere ed esprimere:

❖ il nome

❖ l'origine

❖ l'età

❖ La professione

Per poterci presentare in una conversazione abbiamo bisogno dei verbi “chiamarsi”, “essere”, “avere”, “fare” e delle parole di nazionalità.

Ma vediamo innanzitutto i **verbi**.

Il verbo “**chiamarsi**”, nelle prime due persone:

Io mi chiamo

Tu ti chiami

Il verbo “**essere**”, nelle prime due persone:

Io sono

Tu sei

Il verbo “**avere**”, nelle prime due persone:

Io ho

Tu hai

Il verbo “**fare**”, nelle prime due persone:

Io faccio

Tu fai

Avrete notato nel video iniziale che, normalmente, i soggetti -in questo caso “io” e “tu”- non sono utilizzati.

Non chiediamo “Tu come ti chiami?”, ma solo “Come ti chiami?”; ugualmente, la ri- sposta non è “Io mi chiamo Valentina”, ma solamente “Mi chiamo Valentina”.

Vedremo tra breve come si comportano le parole che esprimono **le nazionalità**. Diciamo subito che queste parole si dividono in due gruppi. Vediamo quali.

Consideriamo la parola ‘**Italiano**’

Questa parola ha 4 forme differenti:

una forma per il maschile singolare:

“o”, italiano **Marco è italiano**

una forma per il maschile plurale:

“i” italiani **Marco e Federico sono italiani**

una forma per il femminile singolare:

“a”, italiana **Valentina è italiana**

una forma per il femminile plurale:

“e”, italiane **Valentina e Camilla sono italiane**

Vediamo ora il **secondo gruppo**

Consideriamo, per esempio, la parola ‘**Francese**’:

Questa parola ha solamente 2 forme:

una forma per il maschile e femminile singolare: “**e**”, francese

Paul è francese - Sophie è francese

una forma per il maschile e femminile plurale: “**i**” francesi

Paul e Claud sono francesi

Sophie e Marie sono francesi

In questo gruppo di parole non c’è quindi differenza tra maschile e femminile.

In grammatica le parole di questi gruppi si chiamano “aggettivi”.

Gli aggettivi sono parole che descrivono una qualità di una persona, una cosa, un luogo, un animale e altro.

Quasi tutti gli aggettivi della lingua italiana appartengono al primo o secondo gruppo.

Ecco un esempio :

“piccolo”, del primo gruppo, ha quattro forme differenti, come “italiano”

ragazzo piccolo - ragazzi piccoli

ragazza piccola - ragazze piccole

“grande” del secondo gruppo, ha due forme differenti, come “francese”

ragazzo, ragazza grande - ragazzi, ragazze grandi